FRIEDRICH BENESCH

WIEN

www.alpinwiki.at

Der Sinn für Natur erwachte in mir schon im Alter von 9 Jahren, als ich mit dem Bruder meiner Mutter eine eintägige Fusstour durch das wilde, unwegsame Almasgebirge bei Anina in Süd-Ungarn machen durfte. Seither versäumte ich keine Gelegenheit, mich an solchen Ausflügen meiner Bekannten zu beteiligen. Mit 12 Jahren erwachte auf einmal mein Interesse für die Alpen. Bis dahin hatte ich bloss die Berge um Ungar. Weisskirchen bewundert, da zeigte mir mein Professor für Geographie im Gymnasium ein wirkungsvolles Bild der Drei Zinnen, und sofort kamen mir diese gewaltigen Felsberge weit interessanter vor als die Waldberge der Almas. Der nächste Sommer wurde in Wien verbracht. Mit den Brüdern durch-

Tagestouren. Dabei zog mich stets mächtig das Bild des gewaltigen in der Ferne aufragenden Schneeberges an. Mit 13 Jahren wagte ich schon eine dreitägige Tour ganz allein. Sie brachte mich von Baden bei Wien bis an den Fuss des gewaltigen Berges, und da der Tag schön war und es zu bleiben versprach, wagte ich von der Sutensteiner Seite her auf markiertem Wege den Aufstieg, ganz allein, nur im Besitze einer Spezialkarte, die ich allerdings schon mit 9 Jahren perfekt zu lesen verstand. Die Besteigung glückte und liess in mir die erhabendsten Eindrücke zurück. Ein Jahr darauf wagte ich mich schon an den Hochschwab, mit 17 Jahren an den Grosswenediger, mit 18 Jahren an den Grossglockner, immer führerlos und allein, höchstens dass ich mich an Schutzhütten Besucher anschloss. Erst mit 20 Jahren, als ich die akademische Sektion Wien des Alpenvereins kennen lernte und Begleiter fand, begann ich mit Klettertouren: Nach Einschulung in den Uebungsschulen zuerst allein einige Kletterberge im Ennstal und Salzkammergut, dann auf der Raxalpe und endlich im Jahre 1891 mit Freunden einige hervorragende Klettertouren in den Grördner Dolomiten. Seither habe ich fast die ganzen Ostalpen kennen gelernt und in jeder bedeutenderen Gebirgsgruppe wenigstens einen Gipfel bestiegen. Die Raxalpe

www.alpinwiki.at

Gipfel habe ich in Begleitung von Freunden zum erstenmal bestiegen und ausserdem 7 Erstlingsprobleme ausgeführt. Haupt-Kraftleistungen waren im Jahre 1887 ein Marsch von 83 Kilometern an einem Tage, dann 1891 eine Besteigung des Grossglockners von Kals, mit Abstieg zum Glocknerhaus an einem Tage mit unmittelbar darauffolgendem Nachtmarsch über die Pfandescharte nach Bruck-Fusch, worauf ich ohne Nachtruhe mit der Bahn sogleich nach Filzmaos fuhr und eine Besteigung der Bischopmütze (10 Uh.) anschloss.

Die meisten Touren machte ich im Jahre 1898, wo ich in 5 Wochen meines Urlaubs 56000 Meter Höhendistanz, im ganzen Jahr einschliesslich der zahlreichen Sonn- und Feiertagstouren (meistens Raxalpe) über 100.000 Meter Höhendistanz zurücklegte.

Meine literarische Betätigung begann mit einem Aufsatz im Jahre 1892. 1893 begann ich zu photographieren und beschloss gleich nach dem Erscheinen von Wundts " Cimone „ ein gleiches Werk herauszugeben. Da mir die Mittel fehlten, so schrieb ich erst den " Spezialführer auf die Raxalpe „ (1894), dann den " Spezialführer auf den Schneeberg „ (1897) und konnte dann meine " Bergfahrten in den Grödner Dolomiten „ (1899) vollenden. Der Führer auf die Raxalpe ist seither in 4, der auf den

www.alpinwiki.at

bin ich ständig mit Bildern und mitunter auch mit Aufsätzen in der Zeitschrift des Deutschen und Oesterr.-Alpenvereins vertreten. 1898 erschien das in Gemeinschaft mit Dr Christomannos herausgegebene Buch " Die Dolomitenstrasse Bozen-Toblach „ und seither auch 5 Bändchen der " Verkehrsbücher Oesterr. Eisenbahnen „. Ausserdem habe ich ziemlich viele illustrierte Artikel in alpinen oder illustrierten Zeitschriften und Feuilletons über Alpinistik und Alpen in Tagesblättern publiziert.

Il sentimento della natura si svegliò in me a nove anni, in seguito ad una gita ch'io feci col fratello di mia madre nelle selvaggie montagne affatto prive di strada, di Almas (presso Anina, nell'Ungheria meridionale). Da quel tempo non trascurai occasione di prender parte a gite di tal genere, coi miei conoscenti. A dodici anni si svegliò subitamente il mio interesse per le Alpi. Fino a quel tempo io avevo conosciuto soltanto i monti prossimi a Weisskirchen d'Ungheria; il mio professore di Iconografia mi fece vedere uno splendido quadro rappresentante le tre cime di Lavaredo, ed immediatamente queste grandi montagne rocciose mi parvero di gran lunga più interessanti delle montagne boscose dell' Almas. Passai a Vienna l'estate seguente, e coi fratelli feci lunghe gite nelle foreste viennesi, e sempre più mi sentivo attratto dai grandi monti nevosi, che scorgevo in lontananza. A tredici anni

www.alpinwiki.at

presso Vienna, fino ai piedi dell'alta montagna, e, poichè il tempo era buono e costante, ne tentai l'ascensione, dalla parte di Sutenstein, per una strada segnalata. Ero affatto solo e non avevo altro che una carta topografica, che a nove anni leggevo già perfettamente. L'ascensione riuscì felicemente e mi lasciò un'impressione profonda. Un anno dopo mi arrischiai a scalare l'Hochschwab; a diciassette anni mi cimentai sul Grosswenediger, a diciotto sul Grossglockner, sempre solo e senza guide; al più mi univo ai visitatori dei rifugi. Solo a venti anni, allorchè conobbi la sezione accademica viennese del Club alpino e trovai dei compagni, cominciai le arrampicate: dopo essermi iscritto alle scuole pratiche cominciai da prima con piccole ascensioni nell'Ennetal e nel Salzkammergut; poi scalai la Raxalpe e finalmente nel 1891, con alcuni amici, intrapresi delle escursioni nelle Dolomiti. Da quel tempo cominciai a conoscere quasi tutte le Alpi orientali e salii almeno una punta in ciascuno dei gruppi più importanti. Più di 150 volte ho fatta l'ascensione della Raxalpe. Tre prime ascensioni furono da me effettuate in compagnia di amici, ed inoltre trovate da me sette vie nuove. " Tours de force „ furono nel 1887 una marcia di 83 km. in un solo giorno; nel 1891 la scalata del Grossglockner da Kals, con discesa al Glocknerhaus, in un solo giorno, e subito dopo, senza alcun intervallo, una marcia notturna fino a Bruck-Fusch, passando per la Pfande-Scharte, dopo di che, senza riposarmi la notte, per ferrovia mi recai a Filzmaos, e feci l'ascensione della Bischofmütze in dieci ore. Il maggior numero delle mie escursioni fu nel 1898, nel quale anno, durante una licenza di 5 settimane, feci 56 chilometri di percorso in altezza; in tutto

www.alpinwiki.at

feci un percorso in altezza complessivo di oltre 100 chilometri.

La mia attività letteraria cominciò con un articolo nel 1892. Nel 1893 feci le prime fotografie, e quando apparve la pubblicazione " Cimone „ del Wundt, decisi a mia volta di fare un'opera simile. Per altro, mancandomi i mezzi, scrissi dapprima la guida speciale della " Raxalpe „ (1894), poi quella dello " Schneeberg „ (1897), e quindi potei condurre a termine le " Bergfahrten in den Grödner Dolomiten „ (1899). La guida della " Raxalpe „ ha da sola raggiunta la quarta edizione, e due edizioni quella dello " Schneeberg „. Dal 1895 ho pubblicato fotografie e articoli nei giornali dei Clubs Alpini tedeschi e austriaci. Nel 1898 terminai in collaborazione col Dott. Christomannos, il libro: " Die Dolomitenstrasse Bozen-Toblach „ e di poi anche cinque volumetti della collezione delle Ferrovie Austriache. Inoltre, ho pubblicati parecchi articoli illustrati sull'Alpinismo e sulle Alpi, su giornali di alpinismo, riviste illustrate e giornali quotidiani.

www.alpinwiki.at